

MADE IN HOME – The wall of Imagination

Progetto fotografico e video di Paolo Chiusa

Concept

The Wall of Imagination nasce dal desiderio di indagare il rapporto tra infanzia, creatività e spazio domestico. Il progetto prende ispirazione dalle immagini iconiche dei bambini che trasformano le pareti di casa in superfici di espressione spontanea, reinterpretandole in una nuova forma artistica attraverso fotografia e video.

L'obiettivo non è documentare il gesto del disegno, ma raccontare il momento in cui la casa smette di essere un luogo regolato dagli adulti e diventa uno spazio di libertà, immaginazione e scoperta. Il muro si trasforma in una tela collettiva, il disordine diventa linguaggio e il segno lasciato dai bambini diventa traccia visibile della loro presenza.

Idea progettuale

Il set fotografico realizzato all'aperto, uno spazio semiaperto, trasformato temporaneamente in una stanza domestica essenziale.

Grandi pannelli in legno dipinti di bianco simuleranno le pareti di una casa. Su queste superfici i bambini saranno invitati a disegnare liberamente utilizzando pennelli, colori, pastelli, gessetti e altri strumenti creativi.

L'ambiente sarà costruito attraverso pochi elementi scenografici capaci di evocare immediatamente l'idea di casa:

- sgabelli e sedie;
- un tavolino da disegno;
- Tappeto.

La scenografia apparirà inizialmente ordinata e familiare, per poi essere progressivamente trasformata dall'intervento dei bambini, che invaderanno lo spazio con segni, colori e gesti spontanei.

Sviluppo dello shooting

Lo shooting sarà costruito come una narrazione visiva.

In una prima fase i bambini saranno ritratti mentre svolgono attività comuni: seduti al tavolo, intenti a disegnare o colorare.

Gradualmente l'attenzione si sposterà verso il desiderio di oltrepassare i limiti imposti dagli oggetti e dagli spazi. I bambini inizieranno a lasciare segni sul pannello, a salire sugli sgabelli per raggiungere punti più alti, a collaborare tra loro nella costruzione di un grande disegno collettivo.

Le fotografie cattureranno momenti di spontaneità, relazione e libertà espressiva, mentre il video documenterà l'evoluzione del set da ambiente ordinato a paesaggio creativo in continua trasformazione.

Linguaggio visivo

L'estetica del progetto sarà caratterizzata da:

- predominanza del bianco;
- luce naturale;
- composizioni semplici e pulite;
- colori generati esclusivamente dall'intervento dei bambini;
- equilibrio tra fotografia documentaria e immagine artistica.

I pannelli bianchi fungeranno da spazio neutro sul quale i segni infantili emergeranno come protagonisti assoluti dell'opera.

Significato

Made in Home – The wall of Imagination riflette sul valore dell'errore, del gioco e della sperimentazione come strumenti fondamentali della crescita.

Ciò che normalmente viene percepito come disordine o trasgressione diventa qui un atto creativo. Le pareti non rappresentano più un limite, ma una possibilità. I segni lasciati dai bambini diventano testimonianza di una libertà autentica, spesso dimenticata nell'età adulta.

Il progetto propone una visione della casa come luogo aperto all'immaginazione, dove creatività e spontaneità possono convivere senza giudizio.

Output finale

- Serie fotografica artistica.
- Video documentativo e concettuale.
- Possibile installazione espositiva con i pannelli originali utilizzati durante lo shooting.
- Archivio di disegni e tracce prodotte dai bambini come parte integrante dell'opera.

Titolo completo

MADE IN HOME – The Wall of Imagination

Quando una casa diventa una tela e l'infanzia riscrive le sue regole.